

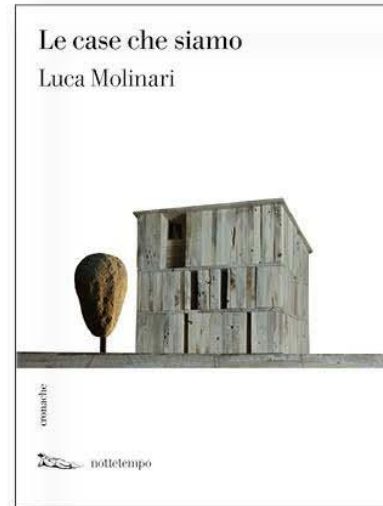


**S**ono casa di guerra: forata in ogni parete, violata in ogni angolo. E io casa di pace: se da fuori nessuno sente il dolore che attutisco. Io, invece, sono un luogo abbandonato e solo i ratti a carezzarmi il piancito. La più triste sono io, casa sedotta col cemento delle radici, e mai compiuta: sposa abbandonata sull'orlo dell'altare.

Io che non sarò mai casa.

Le ginocchia sempre libere dalla prigionia di carne dei figli.

*Elisa Ruotolo, scrittrice*



*Le case che siamo*

**Luca Molinari**

dal 5 maggio in libreria

 **nottetempo**